



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

POETICAMENTE ABITA L'UOMO

Seconda Edizione

a cura di
Paola Martinelli



Progetto Ministeriale "Amico Libro"

Progetto Regionale Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
"Dai territori della poesia agli orizzonti della lettura"

Anno Scolastico 2009-2010



Albero magico
Elisa Fagnano



Farfalle
Linda Savelli

POETICAMENTE ABITA L'UOMO

Seconda Edizione

Immagine in copertina:
libera rivisitazione del dipinto di Friedrich Caspar David
Viandante sul mare di nebbia, 1818



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

POETICAMENTE ABITA L'UOMO

Seconda Edizione

a cura di
Paola Martinelli

Con la seconda edizione del concorso regionale di poesia *Poeticamente abita l'uomo* ci siamo proposti di offrire ai ragazzi della scuola marchigiana un'ulteriore occasione di incontro con la poesia, per sottolineare l'importanza educativa di questo linguaggio nel contempo delicato e rigoroso, intimo e manifesto, consonante e divergente.

La poesia rappresenta la modalità privilegiata per esprimere la propria sensibilità e comunicarla al mondo, per manifestare quel sentimento di sé che, in una possibile reciprocità, ricerca congiunzione con l'umanità. Dunque è importante avvicinare i ragazzi a questo linguaggio, aiutarli ad entrare in una relazione di amicizia e confidenza con il suo alfabeto, praticarlo per conoscerlo, per entrare nel ritmo delle parole come un tramite tra noi e l'altro.

Grande è la soddisfazione per la conclusione di questa seconda edizione, che offre alla scuola marchigiana un momento di consapevolezza e un ulteriore strumento di confronto e conoscenza. Ad essa si accompagna l'impegno a proseguire in questo tipo di percorso, in grado di lasciare tracce incisive e gentili.

Michele Calascibetta
Direttore Regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Presentazione

*Vola alta, parola, cresci in profondità,
tocca nadir e zenith della tua significazione*
Mario Luzi

La seconda edizione del concorso regionale di poesia *Poeticamente abita l'uomo*, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, nell'ambito del progetto regionale "Dai territori della poesia agli orizzonti della lettura" e del progetto ministeriale *Amico libro*, nasce dalla volontà di continuare l'appassionante esplorazione di quei territori educativi rimasti periferici, quasi di frontiera, rispetto alla centralità delle urgenze istituzionali. Qui abbiamo scoperto un microcosmo poetico stratificato, silenzioso, nutrito da una naturale fiducia nella spinta lieve e nel contempo potente della parola.

La *parola*, cresciuta in profondità e intimamente connessa al flusso del suo affiorare, *vola alta*, la sua prossimità contagia e dalla lettura della poesia al desiderio di trovare la propria parola scritta, il passo è breve. È in questo passo, in questo spazio contenuto e misurabile, in questo spostamento di traiettoria *verso* un territorio espressivo non consueto, in questa zona di confine tanto affascinante quanto impervia e misteriosa allo sguardo della convergenza, qui è possibile scoprire la priorità educativa della scuola.

Compete alla scuola lasciarsi abitare dalla poesia, risvegliare un *Altrove* nel desiderio di scoprire il valore della parola allontanata dal rischio di una *disabitata trasparenza*. Un concorso può diventare pretesto e opportunità. Le millecentodieci poesie pervenute dalle scuole del nostro territorio regionale lo dimostrano e consentono significativi sopralluoghi nella trama della quotidianità scolastica, dove le autobiografie incontrano la possibilità di diventare appartenenze, sfuggendo ad una pericolosa neutralità, dove il diritto e il dovere di *essere* disegnano nuove prospettive di cittadinanza, allontanando lo smarrimento di una pagina intonsa.

Al dunque l'antologia vuol dimostrare come sia possibile coltivare la possibilità di *abitare poeticamente il mondo*, proprio a partire da quel fondamentale *mondo* che è la scuola.

La pubblicazione si sviluppa in tre sezioni, dedicate alle opere vincitrici e meritevoli di menzione dei ragazzi, rispettivamente, di scuola secondaria di secondo grado, di scuola secondaria di primo grado e di scuola primaria. Le poesie sono contenute nella cornice delle medesime sezioni tematiche: autobiografie, sopralluoghi: finestre sul mondo, appartenenze e cittadinanze.

Il piacere sollecitato dalla lettura di queste opere è pari alla soddisfazione nel trovarle raccolte nella seconda antologia, testimonianza di una cultura poetica viva, che continua a manifestarsi, traccia di un *presente* che supera la contingenza della storicità, segnando un continuum nell'attualità di ogni tempo specifico.

Infine, nel ricordare la fruttuosa continuità collaborativa con *I Poeti dell'Eremo*, è importante sottolineare quanto la poesia necessiti di alleanze e di sostegno, a maggior ragione quando nasce da giovani autori.

Paola Martinelli

Referente per l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
del Progetto Ministeriale "Amico Libro"
e del progetto Regionale "Dai territori della poesia agli orizzonti della lettura"

La voce alla scuola - La parola per la scuola

L'assottigliamento del codice scritto a fronte dell'incessante e pulsante incremento della cultura iconica, parlando a scuola della scuola, iscrive un dato incontrovertibile della società e della comunità civile tutta. Il sistema lingua è sempre più ridotto in termini lessicali, le stesse strutture morfologiche sono minate alle basi, così come la sintassi.

Un trapasso, un lento ma rapido evolvere verso un italiano circa romanzo (dove romanzo si legge in parte in inglese, in parte Koinè televisivo-dialettale) di cui continuamente ci si lamenta a scuola, imputando proprio alle nuove generazioni ogni forma di responsabilità come se qualcuno potesse chiamarsi fuori e credere che la lingua possa essere dettata *ope legis*. Ma sappiamo che così non è e che simili lagnanze sono al massimo bigotteria tardo-romantica.

La parola è memoria, e sappiamo che dobbiamo ricorrere a giornate della memoria e del ricordo per evitare olocausti e pulizie etniche di vario tipo: se la parola fosse parola non ci sarebbe stato bisogno di richiamare all'obbligo di non dimenticare. La parola è memoria collettiva e quindi storia: oggi la storia è una specie di magazzino mal illuminato dove tutto ciò si può scambiare o surrogare; il vezzo belluino di politici, calciatori, attricette all'ignoranza storica dice meglio di qualunque argomento quanto tutto questo sia vero.

A questo proposito occorre ricordare che l'Unità d'Italia, di cui ricorre il 150° anniversario, è il prodotto della lingua letteraria, senza Dante, Petrarca, Boccaccio e tutto il resto, Garibaldi, Mazzini, Cavour avrebbero fatto altri mestieri. E senza lingua non c'è unità, né contesto, ma solo ritualismo e secolarizzazione. La parola è valore, o meglio è condizione di tutti i valori, invece la globalizzazione impone esclusivamente il concetto di strumento per la comunicazione mercantile. La parola è e crea secondo un dettato biblico e filosofico, invece oggi, ridotta appunto a strumento mercantile, reitera e non può più argomentare (dopo cinquanta reiterazioni televisive anche un elefante può diventare un frigorifero e ovviamente il falso può diventare vero e viceversa). Siamo quindi sempre di più una comunità- forse già una tribù – dove tutto è vero e tutto è falso, avendo abdicato e dismesso le proposizioni logiche su cui ci siamo fondati.

Non si può fare a meno della parola e della sua scrittura perché sono l'unica condizione di possibilità per gli individui e per la società. Ecco a che cosa serve l'italiano, la lingua, la poesia, i poeti, a ricordarci che senza scrittura non c'è più voce, non c'è più contesto. La voce può far a meno della scrittura? No. Sono premessa l'uno dell'altro,

condizione di reciprocità e fonte di una mutuale alimentazione. La rimozione della scrittura per la voce, potrebbe inseguire il sogno di un contatto immediato tra gli uomini, ma nulla esiste al di fuori del testo, senza dubbio nulla di sociale. La voce del telefonino e lo sms della scrittura possono e debbono autoalimentarsi, le chat line e la e-mail senza voce e volto non possono fingersi sociali, sono soltanto a sociali.

Alfio Albani

Dirigente Scolastico del Liceo Artistico “Mannucci” di Ancona

La poesia nella scuola

I *Poeti dell'Eremo*, per affinità originarie e per deliberate intenzioni, covano una propensione per il mondo della scuola: il calore che ne deriva è stato costante nel tempo ed è in grado di far schiudere sempre nuove creature, che hanno bisogno di protezione e nel contempo di imparare a camminare tra il riconoscimento e l'affermazione.

La confermata collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche nel progetto che qui si documenta, non rappresenta quindi un incontro fortuito ed estemporaneo, ma si colloca felicemente all'incrocio di comuni sensibilità e di condivise esplorazioni.

Praticare la poesia nelle aule scolastiche implica un responsabile ancoraggio dell'esperienza educativa, un rispetto rigoroso per la persona intera di ciascun studente, un'apertura senza confini verso l'incalzare docile ed impervio del mondo e una competente mediazione tra l'urgenza del pronunciare e le forme dello scrivere: nei piani dell'offerta formativa, la presenza esplicita del sapere poetico, non solo nella veste ordinaria di "devota ancella" ma anche in quella lussureggiante di principessa autonoma, costituisce sicuramente un indicatore di qualità per le istituzioni scolastiche.

Alla luce dei lusinghieri esiti di questa seconda ed ampliata prova, è possibile affermare che le Marche sono terra e residenza di poesia, dove l'autobiografia non teme lo scavo interiore, dove i sopralluoghi si incantano di paesaggio e di eredità antropologiche, dove la conquista della cittadinanza è facilitata dall'ospitalità e dagli incontri tra le generazioni, dove un ritmo si insinua tra i versi e aiuta a cullare i dettagli nel flusso del benessere esistenziale.

Infine è possibile affermare che, in questa accogliente cornice istituzionale, esistono tutte le condizioni per proseguire e diversificare il percorso, valorizzando tutti i soggetti – docenti e studenti – che amano confrontarsi con il potere e l'innocenza della parola, tenera e furiosa, pensata e scritta nei modi della poesia.

per I Poeti dell'Eremo

Angelo Verdini, Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

CONCORSO
POETICAMENTE ABITA L'UOMO
Seconda Edizione

Prima Sezione
Scuola Secondaria di II grado

Altrove

Ma non chiedermi recapiti,
Attimi, coincidenze:
Rimangano un enigma.
Inventare è il chirbe della vita.

Forse m'incontrerai
Gaia, al dilà del mondo,
Con gli odorini di foglie nei gineprai.
Certo lontano dai gradini e dai pretesti:
Lungi d'aver pensieri. Dove in eterno
Risplenda il baleno, ed ogni ombra
Possa infine dissolversi, per venir meno.

Ma non chiedermi dove,
Io, per me, so solo questo:
La vera vita è altrove.

Virna Gvero
Classe III A d l
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"
San Benedetto del Tronto

Tematica
Autobiografie

Morte della dolcezza

Con duro dolor vital, mai pago
di tal basso strato, inopportuno
a chiunque per sempre con l'immagine
dell'Astro voglia divenire uno.

Eppure esiste oltre di questo lago
il mare, quei che ha limite alcuno.
Unico termine al mio viver vago,
la morte che viva ha solo alcuno

e già mi vedo tra gli Dei campione,
sol elemento di ferma purezza
che di celebrità fa collezione.

Ma tal pensiero è mortal carezza,
il mio diletto è pura illusione
e mi nutro d'un'amara dolcezza.

Alessandro Mannucci
Classe V C Ginnasio
Liceo Ginnasio di Stato "C. Rinaldini"
Ancona

Tematica
Autobiografie

L'uomo della mia generazione

Qui, dove le foglie fragili
restano flebili attaccate ai rami,
qui, dove le farfalle cadono
spezzate dal dolore,
qui ci sei tu, bambino eterno,
tu, che spogliato delle armi
non hai più forze,
tu, che tolte le copiate carte
sei vuoto, vuoto dentro.

Pensi di conoscere l'amore, ma non sai amare:
chiuso in una bolla
credi che il sole sia tuo prigioniero,
quello che non ti ha mai bruciato la pelle
di cui sorella non osa gelarti le dita.

Dov'è la tua faticosa salita?
Perché ti lamenti e piangi
mentre compaiono gli occhi tuoi rossi
a mandar via la carità?

Sei un piccolo granello di sabbia
in quest'immensa trama
e limite non trova la tua infinita brama.

Vivo per miracolo, cammini scalzo
ma niente ti affligge, niente attira la tua mente,
vai avanti e sorridi,
la falsità si impossessa di te
e muore ogni verde speranza.

Nei tuoi occhi neri rimane solo il dolore:
capendo la solitudine
la maschera torna sul viso
e si va sempre più in là.

Mariza Tashi
Classe V C Ginnasio
Liceo Ginnasio di Stato "C. Rinaldini"
Ancona

Tematica
Autobiografie

Sospiri

Ti vedevo giù in fondo dirupo
qui dall' alto io t'attendevo invano:
provenivi da loco troppo cupo,
né potevo afferrarti la mano.

Uguali eppur dissimili, io lupo
farfalla tu, volevi viver piano
nella mortal attesa del futuro
che speravi prossimo, io lontano.

Costretto sarò a solitudine,
a dolermi chiuso in mio tormento.
Divenne uomo d'inetitudine

chiunque amò con ragionamento.
Diversamente, per magnitudine,
chi visse, sfavillò nel firmamento.

Alessandro Mannucci
Classe V C Ginnasio
Liceo Ginnasio di Stato "C. Rinaldini"
Ancona

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

La festa

Trovare lunghe conchiglie
presso la riva d'un mare in tempesta e
rigettarle ai marosi.

Sfidare il vento con spade di ciliegio e
baciare un tulipano sotto la pioggia
per restituirlo ai suoi padri.

Le coccole aulenti...

Lucide note sferzano la nebbia
di musiche candide
e suonano pianoforti l'ultima fioritura.

(Tat tvam asi, cantano)

Le radici contorte dell'anima,
nude, carezzano i cancri nodosi
e spirano, mute, allo Spirito;
e novelle mutano vive.

Marco Capriotti

Classe V A i

Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"

San Benedetto del Tronto

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Dalle prime ore dell'aurora

Dalle prime ore dell'aurora
all'impossibilità di ombra del mezzogiorno.
L'ambiente mi ricordava meriggi pugliesi
antichi in cui nulla era più semplice
ma io ero più giovane.

Rondini neonate, sul seguendo del mattino,
inaugurando un cielo evanescentemente striato
fecondando idealmente la Natura
ormai morta, ma ancora detentrici di
novità.

Federica Perazzoli
Classe V A i
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"
San Benedetto del Tronto

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Catastrofi

Un rosso bagliore
sposta il nero della notte.
Rapido
oscura la vita.

Francesco De Angelis
Classe IV B g
Liceo Scientifico Statale “B. Rosetti”
San Benedetto del Tronto

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Albania

Da lontano il mio canto risuona,
dilaga su monti e foreste sconosciute e scompare.
Chiudo gli occhi, serro le orecchie
ma l'eco rimane:
il vento lo urla, il mar lo borbotta,
infringendolo violento sugli scogli,
ma non scompare.

Prita posht një portokalle, të prita un ty
dhe lulet e limonit më binin në sy.
Nuk erdhe, po të prisja,
kaluan ditë, muaj, dhe s'erdhe.
Ika, ika nga ai vënd:
nga ato pemët të gjelbërta
nga ato malet e lart, ato ujrat të jeshil
ika nga ty.

Ho a lungo aspettato la fortuna,
ma le sue dita d'oro non mi han toccato
ora mi rimangono le lacrime prosciugate
e quel sogno:
quell'aquila nera nel cielo fuoco
che grida libera e fiera
“Shqipëri, Shqipëri” e ora il canto non è più solo mio.

E torna la nostalgia di volerti qui con me,
torna l'amor per te, Albania,
paese delle poveri genti,
nido imponente nell'azzurra tempesta.
In paese straniero, ora tengo su la testa
per difendere quell'aquila che si sta rialzando.

Mariza Tashi
Classe V C Ginnasio
Liceo Ginnasio di Stato “C. Rinaldini”
Ancona

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

L'ultimo canto di un bardo in cerca di salvezza

Perso nel silenzioso mare
vaga, triste animo impetuoso,
un bardo su un veliero.
Una giornata uggiosa.

Ogni parola, ogni nota suonata
dalla sua arpa vola lontano
verso terre nuove, migliori.
Ricerca di speranza.

Ma echi tumultuosi muovono
onde che rovinosamente
si abbattono sull'imbarcazione,
insicura e fragile.

Leggeri, sogni e desideri
cadono in acqua, galleggiano,
si sparpagliano solitari.
Veloce scorrere.

Melodie sempre più tristi
geme l'antica clàirsach,
pesanti, sprofondano nell'abisso.
Visionario veliero.

Ora flebile lamento del mare,
l'ultimo canto del bardo,
deride e onora chi
cerca salvezza.

Francesco De Angelis
Classe IV B g
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"
San Benedetto del Tronto

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

La tela

La cornice e la tela imbanditi
Pronti ad accogliere il tuo tratto
L'idea da potenza si tramuta in atto
E tutti color che l'ammiran son stupiti.
La mia mano non sa imprimere
Il segno distintivo, a volte schivo
A volte netto e altre furtivo.
La tavolozza urla il mio caos dentro
Blu e rosso intorno,tutto il resto al centro.
Il risultato è un ibrido confuso,
della varietà col pennello faccio abuso
il vero intento nella caverna resta celato,
ma qualche granello scivola via..
dimenticato..
Ma nel marasma tace..

Claudio Armillei
Classe IV G
Liceo Scientifico Statale "A. Orsini"
Ascoli Piceno

Tematica
Autobiografie

Goal

Nel mezzo della partita
vidi una palla arrivare

Il campo si rischiarò
la palla si illuminò

La folla gridò:
goal!

Mirko Angeloni
Classe I C
I.I.S. - IPIA "G. Celli"
Cagli

Tematica
Autobiografie

In un istante

E se poi,
nel piccolo della mia stanza affacciandomi
sul mondo al rifulgere delle prime tinte rosee dell'alba, scoprissi
tutto il mio anelito d'infinito...?

Se bastasse un fugace ricordo sbiadito dal tempo
a far vibrare l'anima e rigare
il volto di un'amara ed effimera lacrima...?

Se un piccolo e soffice fiocco di neve, volteggiando,
sfiorasse leggero i miei
pensieri nostalgici
schiudendomi nuovi mondi...?

A volte è un attimo
ed è per sempre.

E' un attimo che vince la paura
dell'affronto del reale e di se stessi.
Un attimo sufficiente
a raggiungere le pieghe nascoste dell'anima e
colmare vuoti profondi,
a infondere nuova brillantezza ai colori della vita, togliendo
quel sottile strato di polvere dal cuore e cantandone
le note più alte.

A volte è un attimo
ed è per sempre.

Ana Maria Mitu
Classe IV ALST
I.T.I.S. Scientifico Tecnologico "A. Meucci"
Castelfidardo

Tematica
Autobiografie

La mia Epifania

D'altre gabbie
cingerò la mia mente?

E quanti altri baratri
sotto di me;
mi volto.
E nella nebbia
neppure il viso di
una chiara luce.

In vita
corro verso nuove sbarre.

Marco Capriotti
Classe V A i
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"
San Benedetto del Tronto

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Figli del respiro

Tremante tento
uscire di me stessa,
ma respirando non posso
liberare la ricerca

L'anima freme, guaendo il respiro
e morte non vi è per l'oppressore ansante
né il vuoto rompe la densità dell'essenza di mute urla
e lo scalpitio di malinconici, caduchi sentimenti.

Vivo nullo dolore di me
nel gelido calore e lucente buio
in strazianti respiri, tentativi di vita,
il nulla trovo, sebbene, cercando, continui.

Sì, vado per cercare, soffio non mi lascia
mai, riso non mi prende mai,
non volendo una fine – un rotto sospiro -
perché rinasco in me.

E l'anima brucia
della propria essenza,
inciso sulla pelle
brucia e vive.

Ottavia Dolci
Classe I A Classico
Liceo Classico "T. Mamiani"
Pesaro

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Che uomo sei?

Che uomo sei?
Più forte di tutti, dominatore su tutti,
in un paese che non è il tuo.

C'è qualcuno laggiù; chi è?
Prendi celere il fucile:
è la tua unica forza.

Cammini. Ti avvicini. È un bambino.
Tu hai ancora il fucile tra le mani.
Lui ti guarda. Tace.

Sei di fronte a lui : guardalo!
Non vedi niente?
Guarda meglio, guarda i suoi occhi.

Tremano, hanno paura,
hanno pianto, hanno urlato,
i suoi occhi ti parlano.

È nudo. Non ha più vestiti,
non ha più una casa,
non ha più una famiglia.

Suvvia, guardalo! Guardati!
C'è un bambino lì!
Potrebbe essere tuo figlio.

Vuoi che ti dica qualcosa? Non conosce la tua lingua.
Che parole vuoi escano dalle sue labbra?
“Sei il più forte, hai vinto”.

Te lo dice lo sguardo suo cupo.
Piove, il cielo piange.
Tuona, il cielo urla.

Ha paura, piange, tace.
I suoi occhi ti stanno dicendo:
“sono diverso da te, ma tu non sei un uomo”

Francesca Magni
Classe V C Ginnasio
Liceo Ginnasio di Stato “C. Rinaldini”
Ancona

CONCORSO
POETICAMENTE ABITA L'UOMO
Seconda Edizione

Seconda Sezione
Scuola Secondaria di I grado

L'albero magico

Racconta albero magico,
racconta la mia infanzia,
tu che sei così buono da far
crescere accanto a te erba colorata.
Racconta di quando
per il tuo tronco
salivo su e giù;
racconta di quando
mi guardavi con quei tuoi occhi
che castagne racchiudevano;
racconta, racconta di quando mi abbracciavi
ed io mi ruzzolavo, mi scatenavo
all'ombra della tua chioma infinita.

Elisa Fagnano

Classe I C

Scuola Media Montefortino

Istituto Comprensivo Amandola

Amandola

Tematica
Autobiografie

Mattino

Il sole morbido filtra tra le tende,
mi ruba il sonno furtivamente.
Spalanco le finestre,
il S. Bartolo è giallo di ginestre.
Ricordi perduti riaffiorano.
Mi rivedo bambina;
le case nuove,
la macchina che si muove,
l'asfalto bollente,
un bicchiere d'acqua frizzante,
gli alberi fioriti,
i bambini già cresciuti.

Adesso sono a casa.

Noemi Longo
Classe II C
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "D. Alighieri"
Pesaro

Tematica
Autobiografie

Attimo

A volte
un brivido sulla guancia mi percuote
e mi riporta sul limite terreno
dove si posano gli ultimi passi,
dove in quell'attimo
il viso sentivo vivo;
quel movimento, quell'espressione
tutto è cucito
dove né forbici né coltelli
strappano il passato.

Sguardi fermi e lontani
e fumo che oscura sorrisi e risate
che fino al breve vissuto erano i padroni.

Ma poi quel nodo,
dolorosi attimi,
si scioglie in un abbraccio
che ancora oggi non mi lascia solo!

Giulio Filippetti
Classe I D
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Padalino"
Fano

Tematica
Autobiografie

Un ricordo

E forse...
in un volto incantato
io ricordo nostalgia di me,
della mia piccola luce
ho ormai solo dimenticato,
quello che era dei miei
occhi innocenti è scomparso;
e in un incantevole sbocciare,
io di me...
rammento solo un leggero respiro
del mio passato.

Sofia Pandolfi

Classe III D

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Padalino"

Fano

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Temporale

Il cielo si fa plumbeo
e minaccioso.

Imponenti cavalieri
si preparano alla sfida.

All'improvviso il silenzio.

Una saetta luminosa
dà il via alla battaglia.

Laura Veroli

Classe II I

Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"

Sezione associata Montefano

Recanati

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Tramonto in campagna

Là, giù in fondo alla valle
circondata da cipressi,
c'è una collina,
apparentemente semplice e spoglia,
ma dietro di lei
a farle da mantello
una tavola di colori:
rosso, arancione, giallo;
il sole che timidamente
va a coprirsi.
Nei campi coltivati
riflette un lieve bagliore,
sembrano tavole di bronzo.
Persone che guardano
il tramonto con occhi innamorati,
come se potessero toccarlo,
o semplicemente
scattargli una foto;
così che il tempo
non porti via quel momento,
in cui tutto
sembra magico e irreale.
La collina diventa la protagonista
di questa opera,
che la natura regala.
Si deve vivere intensamente
prima che cali il sipario
e l'opera finisca senza applausi.

Veronica Fratini

Classe III A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il monte dei sogni

Nebbia e freddo
come un mantello
nascondono questo
enorme scoglio
per parecchi mesi dell'anno.
Ma quando finalmente
la foschia si dissolve
il gigante spuntando tra i raggi del sole
ci mostra la sua bellezza.
E tra i rami degli alberi
che ricoprono il colosso
sono protetti i nidi
dei falchi pellegrini che,
grati per l'accoglienza,
custodiscono la scogliera
come fosse una perla.
All'ombra dell'altura
due sorelle
dolcemente cullate
dal fruscio delle onde
riposano come sirene.
È magico
rilassarsi tra sabbia
mare e natura
del Monte Conero.

Sofia Bontempo

Classe II A

Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo

Istituto Comprensivo "E.lli Trillini"

Osimo

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Bandiera

Bandiera di uomo.
Bandiera di nazione.
Motivo di gloria
e motivo di onore.

Bandiera che è simbolo
di ogni mio ideale.
Bandiera, vessillo
di lotta per il bene.

Stendardo di unione
che ogni uomo eguaglia.
Bandiera del martire
caduto in battaglia
e bandiera di eroe
che vince la guerra.

Bandiera di gran
spargimenti di sangue.
Bandiera di genocidi
e sanguinose battaglie.

Bandiera a cui spesso
si dona la vita.
Bandiere con dietro
una guerra infinita.

Ogni stato,
ogni nazione,
ogni bandiera
di ogni forma e colore

ha sempre alle spalle
un uomo che uccide
un uomo che uccide,
ed un altro che muore.

Giuglielmo Verzelli
Classe III A

Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Chi sei tu?

Perché tu devi essere un oceano
ed io solo un fiume?
Perché tu devi essere un bosco
ed io solo una fragile foglia?
Perché tu devi essere l'immenso cielo
ed io solo un'eterea nuvola?

Chi sei tu
per sentirti
a me superiore?
So cosa son io;
un nessuno chiamato
Uomo.

Francesco Babbini
Classe III D
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Padalino"
Fano

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Il segreto della Sibilla

Narrami Sibilla...

Narrami di ciò che hai patito,
dei maghi, delle streghe...
Narrami delle storie antiche
che ti hanno avuto come protagonista.

Narrami di che cosa c'è nella grotta.

Narrami del tuo bell' aspetto,
che ha invaghito
l' animo di molti.
Narrami della tua corona
che ti rende una Signora.

Sono nata sotto la tua montagna,
sento di appartenerti
così come la mia famiglia
ma...
desidero conoscerti meglio.
Svelami il tuo segreto!

Marica Tuccini
Classe I C
Scuola Media Montefortino
Istituto Comprensivo Amandola
Amandola

Tematica
Autobiografie

Il silenzio

Ho bisogno di silenzio
per ascoltare cosa ho intorno,
per ascoltare le tue parole
che mi fanno pensare.

Ho bisogno di silenzio per sentire il mare,
ho bisogno di silenzio per ascoltare
i tuoi pensieri dolci e tristi.

Soprattutto
ho bisogno di silenzio
per sentire le tue carezze
che mi fanno sorridere.

Virginia Vitali
Classe II C
Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"
Sezione associata Montefano
Recanati

Tematica
Autobiografie

Consapevolezza

Sono sempre io
eppure sono diversa,
cambiata.
Dove se n'è andata
l'innocenza candida
che profuma d'infanzia,
di latte e di biscotti,
di giochi e di risate?
Forse si è nascosta
dietro un velo
di forzata uguaglianza?
E poi, forse, è di colpo svanita
e mi ha lasciato per sempre!

Allegra Hahn
Classe III D
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Padalino"
Fano

Tematica
Autobiografie

Alba

Guardo il sole.
Affiora silenzioso dal mare.
La sua magia
mi prende.
Dentro di me
come vento impetuoso
come temporale improvviso
Spazza ogni nero pensiero
e finalmente libero
sono solo me stesso.

Leonardo Silvestroni
Classe II I
Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"
Sezione associata Montefano
Recanati

Tematica
Autobiografie

Nebbia

In un pomeriggio d' autunno
La nebbia nel paese
era attraversata
dalle luci gialle delle automobili.
Il lamento del tuono
Si avvicinava.
Non avevo paura
perché mi sentivo avvolto
dalla bellezza del mondo
intorno a me
camminando lentamente
lungo il sentiero
sentivo il vento sulla faccia
sotto i miei passi
potevo sentire
le foglie secche e gelate
che scricchiolavano.
Mi incamminai verso casa
osservando il mio mondo
come un innamorato.

Camilla Colarizi
Classe II G
Scuola Media Statale
Istituto Comprensivo Pian del Bruscolo
Tavullia

Tematica
Autobiografie

Dolcezza

Fisso i tuoi occhi
e vedo dolcezza inumana
quasi divina, eterna.

Tu splendida fanciulla
che apri il mio cuore
verso il bene.

Spirito di guida per la mia anima,
che sente il bisogno di volerti bene
non è amore ma un bisogno
di averti accanto...

Luigi Amura

Classe III A

Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo

Istituto Comprensivo "F.lli Trillini"

Osimo

Tematica
Autobiografie

Ci sei?

Ci sei
Dal primo lamento
E in ogni momento
Buono è il tuo odore
E pieno è il tuo amore
Le tue mani mi sostengono
La tua voce ninnananna
Il tuo nome la prima parola
Farfugliata, urlata, bisbigliata.
Tu come il sole,
tu come le stelle
che a volte non si vedono
ma ci sono
tu ci sei sempre.

Elena Tarsi
Classe III C
Secondaria di I grado “Guido degli Sforza”
Istituto Comprensivo Corinaldo
Corinaldo

Tematica
Autobiografie

Io

Io sono come il cielo
Libera
e indipendente
Dal pensiero della gente.

Federica Ferrigno
Classe II D
Scuola Secondaria di I grado “Donatello”
Istituto Comprensivo Archi-Cittadella Sud
Ancona

Tematica
Autobiografie

Il ricordo

Le vecchie grinze
il manto
il cuore docile
i colori bruno-giallastri
ecco:
tutto ciò
che mi rinfrescava
nelle calde giornate di sole,
tutto ciò
che mi nutriva
con l'aspro rosso fuoco
si è sdraiato sul terreno,
ieri all'alba,
con un bum di fucile.

Era il mio albero
secolare...

Francesca Ginesi
Classe III D
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Padalino"
Fano

Tematica
Autobiografie

In lontananza

Immense colline
occupano il cielo,
un casolare
vestito d'edera
un paesino di case amucchiate.
Il mio cuore che scruta lontano
si riempie di tenerezza.

Manuel Caporaloni
Classe II I
Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"
Sezione associata Montefano
Recanati

Tematica
Autobiografie

Castelul dracula

Zapada cade
incet
rece
se aseaza dulce
pe o caramida
incet incet
castelul se acopera
turistii incep
sa se joace
cu pulbere alba

Il castello di dracula

La neve cade
lenta
fredda
si appoggia dolcemente
su un mattone
piano piano
il castello si ricopre
i turisti cominciano a giocare
con la polvere bianca

Iulia Mihaela Sacuin

Classe II C

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "D. Alighieri"

Pesaro

Tematica
Autobiografie

Il capitano

Il modo in cui il pallone restò sospeso contro l'azzurro e il rosso,
una sera di qualche giorno fa,
nel campetto da calcio, dove ero andata per risparmiarmi
una sgridata della mamma.
E lo vidi nel tramonto,
mio nonno
che tirava il pallone nella porta.
Io mi nascosi, non dissi niente,
soltanto mi feci avanti, con le mani agganciate
alla rete di recinzione.
E mio nonno che era troppo pesante e lento
per giocare in qualunque squadra,
aveva, però, ancora,
il tocco di palla di una volta.
Non sbagliava quasi mai,
continuava a scostarsi e ad arretrare.
Sempre più lontano.
Io stavo vicino alla rete e mi pareva di sentire
degli applausi riempire lo stadio,
mentre le gradinate di ferro tremavano.
Fece tre tiri di fila, sempre da più lontano
e sempre centrò la porta.
Poi si allontanò ancora di più.
Fino a che la sua maglia diventò una macchia grigia.
Infine sbucò con una finta, fece un tiro che sembrava
un arcobaleno.
E il modo in cui il pallone rimase sospeso
contro il viola e il rosso
e poi d'improvviso, andò a finire nella porta,
gonfiando la rete,
mi fece tremare il cuore.
Mi girai
nel rosso e nel viola della sera
lui se ne era già andato,
il capitano.

*Dedicata a mio nonno Sebastiano
Capitano del Real Montecchio negli anni '70*

Gloria Biagini
Classe II G
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo Pian del Bruscolo - Tavullia

Tematica
Autobiografie

In riva al mare

Il vento soffia piano piano.
Il mare luccica
ondeggiando calmo
sulla spiaggia.
Bianchi gabbiani
ricoprono la battigia.
Odo il rumore delle onde
che non si ferma mai.
Sospiro.
L'aria prende il comando
dei polmoni,
un senso di pace mi pervade,
la mente si svuota,
i pensieri scivolano via.
Il cuore che di tanto amore
ha bisogno,
apre la porta.

Matteo Bazzurri
Classe II I
Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"
Sezione associata Montefano
Recanati

Tematica
Autobiografie

Scopro la vita

Un gabbiano che vola
su una spiaggia affollata
che cerca, che vaga,
che sfiora pian piano
la sabbia dorata.

Una lepre che salta
tra i cespugli e gli arbusti,
si appropinqua la preda
e soddisfa i suoi gusti.

Un gattino stordito
dai rumori del tempo
e rimane assopito
dal fischiare del vento.

Una gazza impaurita
che si nasconde tra i rami,
una farfalla svampita
che ti accarezza le mani.

Nel silenzio mi perdo
e volo lontano,
in silenzio ti ascolto
e ti tendo la mano.
Cerco e trovo un sorriso
nei miei sogni a colori;
questo sogno è un bel viso
che ha per occhi due cuori.

La luna e le stelle
fan da cornice
alle cose più belle;
e la mamma ti dice:
“C’è una mano che guida
le nostre intenzioni,
c’è un Sole che ascolta
le nostre emozioni!”

Elisa Fortuni

Classe III C

Scuola Media Montefortino

Istituto Comprensivo Amandola - Amandola

Tematica
Autobiografie

Come una farfalla

Una piccola larva
inizia ad esplorare il mondo;
tutto ai suoi occhi è nuovo
e, come un investigatore,
coglie ogni minimo dettaglio,
non si lascia sfuggire nulla.

Nessuno la nota, ma lei osserva tutti.

Cresce, capisce, impara
tutto ciò che attorno a lei si muove,
ma non comprende ciò che
avviene dentro di lei. Sta cambiando,
inconsapevolmente muta,
vuole nascondere a tutti ciò che
avviene dentro di lei. Si rinchiude in sé,
il bruco nella crisalide e
si isola dal mondo intero.

Nessuno riesce a vederla
fino a quando il sole, con i suoi raggi,
la colpisce e pian piano la dischiude:
finalmente,
manifesta tutto il suo splendore.

Tutti ora scorgono quella larva ...
che è diventata farfalla.

Tutti sono riusciti a vedere
il bruco e la farfalla,
ma nessuno è entrato nella crisalide.
Lei ha voluto tener segreta
la metamorfosi.

Martina Cesari
Classe III C
Scuola Media Montefortino
Istituto Comprensivo Amandola
Amandola

Tematica
Autobiografie

Amico torrente

Amico Lera,
mi fai compagnia tutta la sera,
quando la gente va a riposare
io, da lontano, sento il tuo scrosciare.
Amico torrente
scorri da sempre e sei paziente,
con chi ti offende, con chi non ti rispetta
e sul tuo greto ogni rifiuto getta,
nei sogni come per magia
tu mi accompagni e mi porti via.
Nel mondo delle fate mi trasporti lentamente
e nel mio sonno mi culli dolcemente.

Livio Copponi
Classe I B
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo Amandola
Amandola

Tematica
Autobiografie

A un topo

Benvenuto topo
nella mia casa
paziente, notturno pacifico ladro.

Ti sento frugare
la mia legna, il mio cibo.
Sono per te un re
potente e magnanimo
con miniere di briciole.
Ti lascerò sul comodino
un dito di vino.

Andrea Palazzetti Romualdi
Classe II B
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Lucatelli"
Tolentino

Tematica
Autobiografie

A te che mi colori la vita

Magari averti sempre accanto...
Tu che mi aiuti in ogni mia tragica situazione...
Che mi dai i consigli da vera amica...
Che mi sopporti
Che mi fai una sola faccia...
Che sai come farmi tornare il sorriso in viso
Che mi hai fatto crescere...
Che non metti mai in dubbio le mie parole...
Che sei onesta, sincera, simpatica, generosa, fiduciosa...
Beh
Che dire...
Una persona del genere altro che c'è da apprezzarla
C'è da amarla all'infinito...
A te, amica mia che mi colori la vita.

Letizia Ranzuglia
Classe II B
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Lucatelli"
Tolentino

Tematica
Autobiografie

La gioia che dà il mare

Quanta gioia dà il mare,
li è bello giocare e nuotare,
ti dà una risata in più
quando ti senti proprio giù.
Respirare quell'aria di mare,
ti fa venir voglia di scherzare,
quelle onde a volte calme e a volte mosse,
quella brezza marina,
ti fa sognar dalla mattina.
Questo è tutta la gioia che dà
il mare.

Beatrice Sforza

Classe II B

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Lucatelli"

Tolentino

Tematica
Autobiografie

La mia vita

Amo cantare
E penso di saperlo fare,
Mi piace suonare
E qualsiasi strumento
Riesco a far parlare,
La mia passione è recitare
Il pubblico riesco ad incantare,
Mi diverto a disegnare
Mondi da immaginare,
Con carta e legno
So creare
Oggetti utili da usare,
Non riesco a frenare
Il mio istinto di aiutare
Chi dalle difficoltà
Lontano non sa stare.
Quando la rabbia
Inizia a montare
Io so come farla calmare
Al mio amico diario ricorro
Per scrivere quello che voglio.
Da grande sogno
Di essere dottore
Ma è lento lo scorrere
Delle ore!!
Ho molta confusione
Ma riuscirò a prendere la mia decisione!!

Silvia Piatanesi
Classe II B
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo Appignano - Appignano

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Cappuccetto rosso

Con i miei occhi osservo il mondo,
le sue bellezze e la sua crudeltà,
con le mie orecchie lo ascolto attentamente
e ne sento i suoni più misteriosi,
con le mie mani lo tocco, lo bastono e lo accarezzo,
con il mio naso ne aspiro gli odori
e ne assorbo l'essenza,
con la mia bocca infine lo mangio per capirlo meglio!

Hahn Allegra

Classe III D

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Padalino"

Fano

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

La spiaggia

Una distesa dorata e infuocata
dove affondano piedi che
saltano,
giocano,
corrano,
senza pensieri.
Sento le grida festose,
l'odore fresco del mare.
Vedo il suo movimento
candido e dolce
davanti alle spianate di
funghi colorati a spicchi.

La sera rimane solo
la malinconia,
la solitudine,
il pesante silenzio
della spiaggia vuota.

Andrea Calendari
Classe II C
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "D. Alighieri"
Pesaro

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il paese per vecchi

Tolentino è un paese per vecchi
di ACLI ce ne sono parecchie.
Ci sta il centro di Santa Maria,
domenica c'è Damiano, che allegria.
Dove gli anziani vanno a giocare,
si sente starnazzare:
“Domé, glimo a magnà
che senza sfritto non ce pozzo sta.”
“Guarda quillu, porca de quella,
c’ha l’assu de briscola e la fante bella.”
“Ogghi me so fattu le ‘nalisì: cajo tuttu sballatu,
ho chiesto a mogliema se putio gli allu mercatu.”
Ed a un anniversario sentiamo ancor cantare
“E tutti siam felici, e tutti siam contenti,
speriamo d’aver invitato a tutti i parenti.”

Niccolò Maggocchetti

Classe II B

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo “G. Lucatelli”

Tolentino

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il Grottone

Ieri hai protetto
l'uomo dai bombardamenti
ed ora sei stato ripagato
per il bene che hai offerto.
Tanti salgono fino a te
solo per vederti,
ascoltare la tua immensa pace,
osservare la tua roccia
e donarti solamente un fiore.
Lì il fresco ti muove i capelli
e il silenzio regna su tutto.
Anch'io sono davanti a te,
odo solo il vento
che fa tintinnare
i rosari che indossi.

Veronica Copparoni

Classe I D

Scuola Secondaria di I grado - Frontone

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Un raggio di sole

Una piccola luce
viola la finestra.

Non riesce a passare
più di un raggio di sole.

Una palma
non vuole.

Manuel Caporaloni

Classe II E

Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"

Sezione associata Montefano

Recanati

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Pioggia

Le nuvole nascondono il sole
il cielo diventa grigio
gli uccelli volano veloci ai loro nidi:
arriva la pioggia con le sue gocce d'argento.
La campagna bagnata
sembra dissetarsi.
Quando tornerà il sereno?
Voglio uscire a giocare
con il mio cane Blacky.

Anjalika L. Mathugama

Classe I D

Scuola Secondaria di I grado - Frontone

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Un arcobaleno d'amore

Guardo fuori dalla mia finestra,
e vedo il mondo
ricoperto completamente
da un manto di candida e fresca neve.
Alzo un po' gli occhi
e la mano che ho allungato,
sente i gelidi fiocchi
che vi disegnano
un arcobaleno d'amore.
La neve continua a cadere,
e il mio Paese,
si ricopre di panna montata.
Ma scende poi la sera:
il cielo perde il suo colore,
e io,
con il volto
privo di sorriso,
chiudo la mia finestra.

Veronica Profili
Classe III A
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Io soldato

Io soldato
sono qui che lotto tra
la vita e la morte
per difendere i miei cari
sento il dolore
la tristezza mi avvolge
e ripenso ad un mondo,
un mondo senza guerra
quello dei bambini
dove le bombe sono
coriandoli e le pistole
sparano acqua
quei tempi sono ormai passati
ed io soldato torno in guerra.

Luca Balducci
Classe III A
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Finestra sul mondo

Mi ritrovo nella natura.
Sono come una formica
confrontata con un leone.
Guardo il cielo e vedo
un fiume di stelle passare.
Sento sulla mia pelle la brezza marina
e un vento leggero che pian piano
va verso l'orizzonte.
Da una collina proviene
il dolce profumo delle viole e
si osserva un meraviglioso arcobaleno.
Caduto un fiore di ciliegio
silenzioso riposa.

Luca Cupido

Classe I A

Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo

Istituto Comprensivo "F.lli Trillini"

Osimo

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il luogo che amo

Casa a due passi dal mare
un luogo dove sognare,
dove vivere con la famiglia
ed essere di tutti la preferita figlia.
Giornate di allegria intense
di continue risate immense.
Quando siamo tutti insieme
del racconto nasce il seme.
Felice sono quando mi tuffo nel mare
passando tutta la mattina a nuotare,
al sole mi stendo per riposare,
mentre qualcuno mi viene a disturbare.
Con la cucina dei miei nonni buonissima,
rimango soddisfatta e felicissima.
Questi sono i motivi per cui voglio andare giù,
dove il mare è sempre più blu.

Marika De Luca

Classe I A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Viaggiando fra i mondi

Al principio di tutto c'era il silenzio
poi un'esplosione generò i pianeti
ed ecco, tra i tanti, uno ricco di colori.
Ecco la terra, il terzo pianeta del
sistema solare.
Avvicinandoci scorgiamo tante zolle di terra
di colore e forma diversa.
Quella
a forma di stivale
è la mia terra, la terra in cui vivo.
La mia città è circondata dalle colline
che degradando lentamente
discendono fino al Mar Adriatico.
La mia città è la contrada
che ospita l'incrocio
del Cesano e del Cinisco.
Non riesco proprio ad immaginare
il verde dei prati mischiato al lucente azzurro dei fiumi
e al rosso fuoco degli orizzonti
prima del dannoso intervento umano
che, al solo pensarci,
mi fa provare dispiacere.
Se tutti noi dessimo uno sguardo
nel più profondo di noi stessi
vedremmo che ognuno ha degli stati d'animo
tristi e di nostalgia
nel pensare ai suoni di sola natura.
Oggi l'unico rumore che sentiamo è quello
insistente delle macchine.

Pietro Branchini

Classe II A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Un paesino piccolino

Al nord dell'Europa si trova un paesino
che a tanti pare piccolino.
L'arancio è il nostro colore.
Qui è molto importante l'amore.
Siamo famosi per i mulini e i tulipani
e non abbiamo paura per niente di usare le nostre mani,
per creare tanti oggetti strani.
Siamo molto curiosi degli altri paesi.
Chi siamo? Siamo gli
olandesi!

Rudi Siemonsma
Classe I C
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il fucile e il pallone

Nella mano un fucile,
sul capo un berretto,
sulle spalle un peso,
il peso della tua nazione.

Nei pensieri i giochi,
le trottole e il pallone.
Viaggia la mente,
veloce e implacabile.

Sorpassa i monti,
i fiumi e i deserti,
raggiunge la casa lontana.
Luogo gioioso
così mai ardentemente desiderato.

La mamma è triste,
il bambino va in guerra.
Piccolo pulcino
Nella bocca del lupo;
esile fiore
sotto il peso del sasso;
coraggiosa lucciola
nel buio della notte.

La strada è breve,
il nemico vicino.
Spari, bombe.
Negli occhi il terrore.
Nei pensieri i fiori,
i campi dei giochi,
gli amici lontani e
il profumo della pace.

Chiara Ricci
Classe III A
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

La primavera

Il vento leggero
le foglie che ondeggiavano
gli uccelli che cantano
la primavera è arrivata.
Il sole è ritornato.
Le nuvole corrono
insieme al vento
che le trasporta.
L'erba verde
è rivestita
di piccole margherite
e il piede che le calpesta
cammina fiero.
La nonna esce
e va nell'orto
a raccogliere i frutti
che ha seminato
tutto l'inverno.
L'albero che prima era bruno
è diventato verde
le rose erano boccioli
sono sbocciate;
la farfalla vola felice
la coccinella si posa sull'erba
e il gatto la rincorre.
Il volo sembra ridere
e l'azzurro sembra giocare
con i colori della terra
che sorride.
La casa
sopra la collina
sembra schiarita
e ora il sole risplende.

Caterina Cataldi

Classe III A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

Tematica

Appartenenze e cittadinanze

Io ... straniero in Italia

Io in un paese che non è mio.
Malinconia della mia terra,
Con fiori freschi e sole caldo.
Si prega di non lasciare,
La Malinconia del profumo meraviglioso
Che non finisce mai,
Nel mio cuore,
Che rimane qui con me per sempre,
A quella sera
Meravigliosa e bella,
A quegli attimi di gioia,
Intensità di uno sguardo,
Di un abbraccio,
Di un saluto...
Che non finisce mai.
Per favore, non andare!
E subito scomparve.

Felicia Triboi

Classe II C

Scuola. Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo "L. Lotto"
Jesi

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Un vecchio

Ho visto un vecchio
seduto sul sagrato,
il vestito lacero
la mano tesa,
lo sguardo perso:
chiedeva aiuto,
aveva fame.
La folla entrava
quasi infastidita:
aveva fretta,
si era fatto tardi.
Quel vecchio mi ha guardato,
mi sono fermato.

Edoardo Pirro
Classe I B
Scuola Secondaria di I grado
Istituto Comprensivo Amandola
Amandola

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

La pace

Se per una volta
cancellassimo l'odio,
se abbracciassimo con l'anima
ogni colore e religione,
se alzassimo bandiera bianca
davanti a ogni provocazione,
se guardassimo oltre
al buio dell'egoismo,
potremmo vivere
il vero senso della vita
che è fatta di pace e serenità.

Alissia Maggiori
Classe I B
Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo
Istituto Comprensivo "F.lli Trillini"
Osimo

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

La statua di Pinocchio

Al Pinocchio c'è 'na statua de 'n burattì
Col naso longo da chi a li
E' 50 ani che sta a guardà quello che la gente fa
E se nun te comporti bèl u te fa "perepepè"!
Tuttu de bronzo è vestito
Ed il tempo nun l'ha sbiadito
Lu da sempre sta sotto a 'n pi
Ed è la gioia de ogni fiulì
Che quando el va a guardà
Ie fa "ciao ciao" cun la ma!

Sara Martinelli

Classe I B

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo Pinocchio - Montesicuro

Ancona

CONCORSO
POETICAMENTE ABITA L'UOMO
Seconda Edizione

Terza Sezione
Scuola Primaria

I bimbi di Haiti

Delle loro case
non è rimasto che un ricordo solitario.
Dei loro poveri oggetti
soltanto briciole.
Dei pochi libri
brandelli di carta stracciata.
Dei gridi, un' eco lontana
nel silenzio assordante.
Dei loro occhi profondi
due lumi spenti.
Dei loro sorrisi ingenui
un' ombra disperata.
Dove sono i bambini di Haiti?
Persi tra la polvere e il mare.

Pietro Pucci
Classe V C
Istituto Comprensivo "L. Lotto"
Jesi

Tematica
Autobiografie

Farfalle

Si svegliano
allungano le ali
si alzano in volo
si rincorrono
giocano
e si divertono come bambini
bianche, nere, gialle, azzurre ...
Le farfalle,
come piccoli e grossi fiori colorati,
risvegliano il prato.

Linda Savelli

Classe I B

Scuola Primaria di San Lorenzo in Campo

Istituto Comprensivo "D. Alighieri"

San Lorenzo in Campo

Tematica
Autobiografie

Una stella senza cielo

A volte sono
una stella senza cielo
e mi perdo a cercarmi
fra le emozioni confuse:
fragilità scattante l'allegria
acqua cristallina la sincerità
cotone morbido la fantasia
spina appuntita la rabbia nervosa.
Tanti quadri di me
come un puzzle da fare,
piccolo tigrotto morbido
quando cerco le coccole,
violino che suona la tristezza
quando non le ricevo.
Ma domani, forse
la piccola stella
troverà il suo cielo.

Edoardo Schiavi
Classe IV
Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Autobiografie

Amo leggere

Solitario
amo leggere nel silenzio
e sognare tranquillo
di essere nel racconto.

Una belva cresce dentro di me,
leone con la faccia di rabbia,
che ruggisce, che morde,
se qualcuno disturba
quel mio stare tranquillo.

Dante Swidersky Gonzales Nolasco
Classe IV
Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Autobiografie

Mi sento volare

Mi sento volare,
nel volo gioco
nel gioco corro
correndo mi stanco.
Salto in una nuvola,
da quassù vedo dei fiori, di mille colori.
Mi addormento e vedo tutto nero,
ma l'arcobaleno lo porta via
e c'è la luce!
Finalmente mi sveglio e incontro la primavera
e non è severa.

Massimiliano Zannotti
Classe III F
Scuola Primaria "G. Leopardi"
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti
Arcevia

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

La stagione del sole

Era la stagione del sole,
il vento soffiava leggero,
il mare si lasciava andare al suo alito,
il sole brillava lucente,
rosso come palla di fuoco
rideva all'orizzonte,
invitava alla gioia.
Era cominciata l'estate.

Chiara Palmoni

Classe IV

Scuola Primaria Montefalcone Appennino

Istituto Comprensivo "Ghezzi"

Comunanza

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Urbino

Prima mattina.
Un monte laggù
sembra fumare
nel sole che sale.
La foschia sparisce.
Gli occhi
fissano con meraviglia
una piccola chiesa
illuminata dal sole.
San Bernardino.

Laura Balducci
Classe IV
Scuola Primaria di Sassocorvaro
Istituto Omnicomprensivo “Montefeltro - Battelli”
Sassocorvaro

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Apri la finestra che vedi

Apri la finestra della vita
trova l'occhio della bellezza
trova tutto il bello del brutto
e guarda la punta di una foglia tonda :
se la trovi sei un poeta.

Apri tutto ciò che ti piace
e gioca con il sole a calci di luna,
tu sei la vita del mondo matassa.

Mirco Pistola
Classe IV A
Scuola Primaria "F. Conti"
Istituto Comprensivo "L. Lotto"
Jesi

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Versi dal mio giardino

Che sarebbe la nostra vita
se non ci fossero i fiori?
Cammineremmo in mezzo a deserti aridi e incolori,
senza profumi, invasi dalla tristezza.
Come gli innamorati
perderemmo qualcosa da scambiarsi,
come i poeti
qualcosa di cui parlare.
Non riesco ad immaginare un paradiso senza fiori,
come non riesco ad immaginare
una famiglia senza bambini:
perché i fiori sono i sorrisi dei bambini.

Lucia Mannucci
Classe V C
Scuola Primaria San Marone
Circolo Didattico "Via Tacito"
Civitanova Marche

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Colline ed uliveti a Mombaroccio

Come d'incanto
a fine primavera
iniziano a spruzzarsi
di lentiggini bianche
le colline.

Poi d'autunno
si riempiono di nei
che improvvisamente spariscono.
Passan pochi giorni
e sgorgano fontane d'olio.
Il mio paese è in trambusto
in mezzo all'acre odore di sansa.

D'inverno
come una magia
la terra e gli ulivi
si coprono
di pizzi e tovaglie bianche
che al primo sole di primavera
se ne vanno col vento.

Michele Generali
Classe IV
Scuola Primaria Mombaroccio
Istituto Comprensivo "L. Pirandello"
Pesaro

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Veniamo dal Pakistan

Io sono Mashta e Ansa è mia sorella.
Scriviamo insieme un canto d'amore
e di nostalgia
per quella terra
che ci ha visto andare via.

In Pakistan c'è la nostra grande casa
e la nonna più bella del mondo
ed il nonno, con i suoi occhi d'inchiostro,
e lo zio con i suoi bambini belli.

Si chiamano Asgar e Araf,
giocano nel prato con i cuginetti.
Non sanno come sarà il loro futuro,
non sanno quale vita li sta aspettando.

Corrono nel vento
e li sentiamo arrivare
oltre il mare
oltre le montagne
che stanno a guardare.

Mashta Maqsood
Classe IV A
Scuola Primaria "Via Piave"
Istituto Comprensivo Morrovalle
Morrovalle

Tematica
Autobiografie

Ça va! Sto bene.

In Africa i bambini
Sono contenti, felici
Sognano
Di andare in Italia
Perché in Africa
Sono poveri.
I bambini
Dell’Africa
Corrono scalzi
In mutande.
Vanno a scuola
Con una camicia
A quadretti
Bianchi e rosa
I maschi con i pantaloni
Le femmine con la gonna.

Adesso la mattina
Mi metto un grembiule bianco
E i pantaloni
Anche se sono una femmina
Come le mie amiche.
Un giorno insieme
Abbiamo inventato una canzone.

Dansez, le petites filles
Tout en rond
En vous voyant si gentilles
Le bois riront
Dansez le petites belles
Tout en rond
Les oiseaux avec leurs ailes
Applaudiront.

Béatrice Belemgnegre Relwinoe
Classe IV
Scuola. Primaria Mombaroccio
Istituto Comprensivo “L. Pirandello”
Pesaro

Tematica
Autobiografie

Pieno di fiori

Mi piacerebbe un libro,
sogno una leggenda.
Ho paura degli insetti,
ma il mio cuore è pieno di fiori.
Mi dispiacerebbe
avere un cuore senza sentimenti.
Sono triste
quando nonna se ne va.
Desidero essere una principessa
piena di colori

Rosa Aurora Colella

Classe I

Scuola Primaria Serra S. Abbondio

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

Tematica
Autobiografie

Io abito in collina

La mia casa è un posto incantato,
ci sono fiori,
alberi,
erba e campi.
Alla mattina
apro le finestre
e c'è il sole
e il cielo azzurro
e le nuvole bianche.
Mi piace il cielo con le nuvole bianche,
mi piace il sole che illumina tutto
anche i rami degli alberi.
Quando tramonta il sole si vede il tramonto,
è bellissimo
perché io abito in collina.

Olivia Tittoni
Classe II B
Scuola Primaria di Pergola
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Autobiografie

Reportage di me

Mi piacciono,
gli animali.
Ho paura,
delle sabbie mobili.
Desidero,
essere forte.
Sogno,
di volare.
Voglio bene
a papà e mamma.
Mi dispiace
se mi prendono in giro
Ho voglia
di impegnarmi.

Erika Nucci

Classe I
Scuola Primaria Serra S. Abbondio
Istituto Comprensivo “G. Binotti”
Pergola

Tematica
Autobiografie

I miei colori

Giallo limone,
il sole è ciccione.

Rosso fragola,
il gatto miagola.

Verde speranza,
metto la parananza.

Rosa confetto,
io vado a letto.

Blu cielo,
sei grosso come un melo.

Grigio nebbia,
gioco con la sabbia.

Nero pipistrello,
ti butto nel cestello,

Viola violetta
io ho una coniglietta.

Marrone terra,
tutti giù per terra.

Azzurro mare
vado a nuotare.

Tommaso Cancellieri

Classe II

Scuola Primaria di Serravalle di Carda

Istituto Comprensivo “S. Lapi”

Apecchio

Tematica
Autobiografie

Ad un'amica

TI CHIEDO DI CREDERE.....
che tre angeli proteggeranno
la tua vita:
l'amore, la felicità e la fortuna
e quando avrai bisogno del quarto
pensa a me che sono l'amicizia.

Una vera amica non è
chi ti asciuga le lacrime
ma chi ti impedisce di versarle.
Perdere un'amica è come
perdere una gomma da disegno:
non hai più nessuno per cancellare gli errori.

Giulia Cesaretti
Classe V F
Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti
Arcevia

Tematica
Autobiografie

Uno di noi

Ho un carattere divertente
ma non sono molto ubbidiente
però mi piace stare con la gente.

Sono molto chiacchierone
anche un po' furbacchione,
capriccioso e spiritoso.

Sono un po' scalmanato,
sembro appena nato.

A me piace giocare
ma voglio anche imparare.

Sono uno di parola
e mi impegnerò tanto a scuola.

Maurizio Calvari

Classe IV B

Scuola Primaria "Via dei Politi"

Circolo Didattico "V.le Cesare Battisti"

Recanati

Tematica
Autobiografie

Un lungo viaggio

La mia vita è un lungo viaggio
dal momento in cui sono nato.
La mia vita è un lungo viaggio
dove mi hanno cresciuto e mi hanno educato.
La mia vita è un lungo viaggio
dove mi sono confrontato, messo alla prova e ispirato.
La mia vita è un lungo viaggio
dove ho amato, pianto, divertito, emozionato.
La mia vita è un lungo viaggio
dove non smetterò mai di ringraziare colui che ha deciso che io venissi al mondo.
La mia vita è un lungo viaggio
che un giorno finirà
ma qualcuno la mia vita prenderà.

Vincenzo Disabato

Classe V
Scuola Primaria "A. Fiorini" Barbara
Istituto Comprensivo Ostra
Ostra

Tematica
Autobiografie

Un bambino sognatore

Sono un bambino sognatore
e diventerò un gran calciatore,
un po' sincero e un po' bugiardo
a volte mi basta un solo sguardo.
Molto socievole ed intraprendente
anche se a volte non mi va di fare niente.
Certo non perdo troppo tempo per mangiare
ma se ci sono i frutti di mare...
Sono davvero un bell'esemplare
quando si tratta di parlare,
un po' permaloso e un po' virtuoso
alla lingua non do mai riposo,
e se qualcuno mi vuol zittire
l'ultima parola io devo dire.
Sono un bambino un po' distratto
che vive in un mondo tutto astratto
ma se qualcuno ha bisogno davvero
io so essere un amico sincero!

Luca Favia
Classe V
Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"
Istituto Comprensivo "U. Betti"
Camerino

Tematica
Autobiografie

Io mi chiamo Bleona

Io mi chiamo Bleona
e sono un po' chiacchierona.

Mi piacciono i films divertenti
perché sono sorridenti.

Quando sto da sola
immagino un uccellino che vola.

Quando mangio la panna
a volte canto la ninna nanna.

Quando mangio la pasta
mi sento entusiasta.

Quando vedo la bidella
suona la campanella.

Quando faccio i capricci
i capelli mi diventano ricci.

Se papà mi compra una bici
io mi divertirei...tu cosa dici?

Io amo gli animali
e se vedo gli uccelli
immagino di avere le ali.

Quando vedo i cartoni
sento di essere nei loro saloni.

A volte mi sento nell'infinito
come un albero fiorito.

Quando mi vesto di color rosa
mi sento felice come una sposa.

Bleona Emimi
Classe IV A
Scuola Primaria "Via Piave"
Istituto Comprensivo "Via Piave"
Morrovalle

Tematica
Autobiografie

La pioggia

Nella mia cameretta
come una barca in mare
si sente lo scroscio
di quella pioggia che cade.
Si riempie il cielo
di pioggia a catinelle
e io navigo con la fantasia
tra le immagini più belle.
Vedo una nuvola
che si sente sola
e carica di pioggia
come una barca vola,
allora chiudo gli occhi
e penso: “Chi mi inganna?”
Ma no!
È la pioggia che mi fa la ninna nanna.

Noemi Luzi
Classe V
Scuola Primaria “S. Agostino”
Direzione Didattica Ascoli Centro
Ascoli Piceno

Tematica
Autobiografie

Quella notte guardavo

Quella notte guardavo
la tua luce,
stella gialla come crema,
illuminava la stanza,
i tuoi raggi
mi sfioravano delicatamente,
mi riscaldavano la pelle
come mano di velluto
accarezzava dolcemente
nella stanza
la piccola stella.

Alessia Mora

Classe V

Scuola Primaria “Mercuri Delia” Monfalcone

Istituto Comprensivo “Ghezzi”

Comunanza

Tematica
Autobiografie

I miei ricordi

Ahimè, come vorrei rivivere i momenti ormai dimenticati,
quelli ancora ben incisi,
quelli che or ora mi frullano in testa,
ma si vive una volta sola, perciò, ogni ricordo che passa,
lo depongo in fondo al cuore.
Ahimè, che ricordi della mia infanzia,
avrò in futuro?
Di certo quelli ben precisi
quelli indimenticabili.
Or ora ricordo solo la felicità,
quelli che alcuni non hanno.
Ahimè come vorrei non morire mai,
ma così avrò solo pochi ricordi,
ricordi ormai perduti.

Lisa Scansalegna

Classe IV C

Scuola Primaria di Fermignano

Istituto Comprensivo "D. Bramante"

Fermignano

Tematica
Autobiografie

La mia cucciola

Nala è come una sorella,
felice passeggia e saltella.
Nala a volte mi fa arrabbiare,
quando mi morde per giocare.
Tesoro della mamma,
dolce come il profumo di panna,
bianca come la margherita
mai appassita.
Per dirmi il suo affetto,
elegante e sull'attenti,
guaisce in tutte le lingue esistenti.

Asia Verdini

Classe III F

Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti
Arcevia

Tematica
Autobiografie

Il mondo

Nel mondo io sento il profumo della vita,
il cuore dell'infanzia,
mi ricordo il mio passato,
che piano piano svanisce,
mentre io lo rincorro disperata.
E' tardi, io mi perdo con i miei ricordi nella speranza che mi salverà.

Emma Petrolati
Classe III G
Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti
Arcevia

Tematica
Autobiografie

Che cosa c'è da mangiare stasera?

Patatine fritte
in padella,
una coscia di pollo
cotta al forno
e infine
un budino
al cioccolato,
prima servito
poi mangiato.
Questi sono i cibi
che mangio
in Italia.
Quelli
dell'Albania
avevano
il gusto della paglia.

Gabriel Paja
Classe IV
Scuola Primaria di Sassocorvaro
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"
Sassocorvaro

Tematica
Autobiografie

Io sono un bambino pescatore

Io sono un bambino pescatore
e vado in cerca di un fiore
che ha la forma di un cuore
che ha inventato un autore.

Ma sono di malumore:
non trovo il mio fiore
e non sento nemmeno il suo odore.

Allora con un po' di allegria
mi invento una poesia
che parla di fantasia.

È il nido di una magia.

Così con un po' di calore
ritrovo il mio fiore
che stava vicino all'autore.

Stava vicino ad un altro fiore
che aveva dentro molto amore
e i petali a forma di cuore.

Io sono diventato un bambino esploratore!

Veronica Foglia

Classe II A

Scuola Primaria "M.T. Calcutta" - Montelupone
Istituto Comprensivo "G. Leopardi"
Potenza Picena

Tematica
Autobiografie

Vorrei una scatola

Vorrei una scatola volante,
piena di regali, di animali,
con molti colori,
piena di amore
da dare a chi non ha cuore.
Nel cielo si aprirà
e una pioggia abbondante
di allegria scenderà.
Sicuramente piacerà alle persone tristi,
agli uomini pessimisti,
ai bambini abbandonati
e ai vecchi pensionati.

Elisabetta Cociaretto
Classe IV
Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"
Porto San Giorgio

Tematica
Autobiografie

La mia vita

La mia vita è come un treno
che sta passando a ritmo pieno
colmando di ricordi
il mio cuore sempre lieto.

La mia vita è un giovane fiore
che per sbocciare sta
annaffiato dalle acque più belle
e dall'amore delle persone più care.

La vita è un raggio di sole
che attraversa il mio cuore.
la vita è come un sogno
e io spero che il mio si avveri.

La vita è come una rondine
che cambia direzione
ad ogni stagione
e sempre per una ragione.

La vita è come l'ondeggiare del mare
che i miei pensieri lascia andare
la vita è come una stella
che brilla nel cielo
ed è la più bella.

La mia vita è la mia storia
che io traccio ogni giorno
ed è il dono più prezioso
senza più ritorno.

Simona Fazzji
Classe V A
Scuola Primaria "O. Giansanti"
Istituto Comprensivo Statale "G. Gaudiano"
Pesaro

Tematica
Autobiografie

La vita è una storia

La vita è una storia in rima:
io sono Riccardo
un agile ghepardo
e come scoppiettante petardo
volo nella fantasia.
La vita è una cosa un po' strana,
a volte mi sembra una liana,
una liana da prendere al volo.
Così è la vita
e quando si arriva in fondo
è finita.
Mi raccomando tenete duro,
la liana è lunga, ve lo assicuro.

Riccardo Melle
Classe III A
Scuola Primaria "O. Giansanti"
Istituto Comprensivo Statale "G. Gaudiano"
Pesaro

Tematica
Autobiografie

La mia cameretta

Ci sono tanti giocattoli nella mia cameretta
per giocare con gli amici senza fretta.

Ci sono le Barbie, i Cicciobelli
le case e i castelli.

La cucinetta, i tegamni e i bicchierini
per fare torte e brindisi con altri bambini.

Da quando vado a scuola ci sono pure dei bei libricini
che leggo la sera nel lettino sopra due cuscini.

Per finire chiudo gli occhi
e sogno ancora i balocchi.

Matilda Gregorini

Classe I B

Scuola Primaria San Lorenzo in Campo

Istituto Comprensivo "D. Alighieri"

San Lorenzo in Campo

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

La paura

La notte è buia e scura
da far paura.
Si vedono mostri tremendi
dai volti orrendi.

Intanto il vento soffia
sempre più forte
e fa cigolare
tutte le porte.

Che paura!!!...
La notte è
troppo scura!!!

Giada Paoloni

Classe IV B

Scuola Primaria "Campus" - Marotta

Direzione Didattica "E. Fermi"

Mondolfo

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il mare di Calabria

Il paesaggio si aprì davanti improvviso
Splendente in un luccichio di luci
Abbaglianti, che tutto inondava,
Il mare verde e blu mormorava

Tranquillo, invitante
Su di una spiaggia
Bianchissima e fina
Con l'aria inebriante.
E il cielo azzurro
Che pareva un tutt'uno
Col mare nudo, senza nessuno.

Saverio Lattanzi
Classe IV A
Scuola Primaria "Via Piave"
Istituto Comprensivo "Via Piave"
Morrovalle

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Al lago

Una strada porta a un lago
pieno d'acqua.
Bambini giocano
su castelli gonfiabili,
genitori guardano
uno specchio
di stelle e luna,
gabbiani si tuffano
nell'acqua limpida.
Un lago immerso
nel verde.
Una fiaba
per i bambini.

Mihaela Fattori
Classe IV
Scuola Primaria di Sassocorvaro
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro- Battelli"
Sassocorvaro

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il mare

Calmissimo il mare
a quell' ora,
più in là
barche dormivano al sole.
In breve
subbuglio sulla spiaggia.
Arrossò il sole l'orizzonte,
tintò di rosso fulgido il mare
poi, sparsa sulle onde,
la rossa vernice
inabissò.
Si adagiò la sera
sul lucido tappeto azzurro,
coperta la luna
da una nuvola passeggera,
che, pietosa
navigò altrove.
Lo specchio d'acqua,
attraversò,
una barca anonima.
E subito scomparve.

Pietro Pucci

Classe V C

Scuola Primaria "F. Conti"

Istituto Comprensivo "L. Lotto"

Jesi

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il sogno nel mare

Il mare è maestoso e bello
come un principe sul suo cavallo;
gabbiani ci volano intorno
mentre i sassi guardano il tramonto
il sole scopre i miei sogni
e li fa brillare
come l'acqua del mare
mentre io comincio a sognare
e in quel luccichio mi lascio andare.

Tommaso Mastrella
Classe II C
Scuola Primaria "Matteotti"
Istituto Comprensivo "E. Medi"
Porto Recanati

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Ombre fuori di me

Io sono qui
la mia ombra esce da me
nasce da me:
è lunga, strana, ma buona
ondeggia, balla con me.
Rifletto: perché l'ombra?
Cos'è l'ombra?
Di giorno se c'è il sole la vedo,
con la pioggia scompare
Forse si mimetizza nella nebbia?
Si nasconde tra i cespugli e le foglie?
Di notte sa tornare con la luna
e poi scomparire quando quella non c'è.
Uffa! Mi segue, mi precede,
è fuori di me, ma sta al mio passo:
è impicciona e mi rende curioso.
Altre ombre escono dagli alberi
e si gettano sulla strada e sui muri
sembrano uomini affamati
che allungano le loro braccia elastiche.
Mi arrendo, le ombre sono ovunque:
un altro mondo fuori di me
pronte ad uscire e ad entrare
come fantasmi speciali.

Leone Pietro Castellano

Classe IV

Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Terremoto

Tutto trema,
un attimo, un istante
e quello che prima c'era ora è maceria.
Vedo corpi senza vita,
sento urla disperate,
sento odore di morte.
Chi è scampato all'ira della terra
fugge, corre, si ferma attonito...
Le case che un tempo ospitavano sicure
diventano assassine senza pietà.
Come è cominciato, tutto è finito.
Mattone dopo mattone,
pietra dopo pietra,
si cercherà di ricostruire,
ma il ricordo devastante
non si potrà cancellare,
perché è scritto nel cuore.

Eleonora Di Felice

Classe IV

Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"

Porto San Giorgio

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Musica

Musica, sei una finestra sul mondo.
Dolce sulla bocca del romantico francese.
Brillante nella mente del disciplinato tedesco.
Ritmata nel corpo scoppiettante dell'africano.
Melisma sei tu, sulle corde musulmane e indiane.
Lirica nel cuore dell'appassionato italiano.
Lasciva nel ballo del caldo spagnolo.
E infine deprimente cantata dalla secca nonna cinese.

Raphael Giachetta
Classe V
Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"
Istituto Comprensivo "U. Betti"
Camerino

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il cipresso

C'è un cipresso solitario
In cima alla nuda collina
Di fronte al mio paese
Lo guardo tutti i giorni
In ogni stagione
D'inverno mi sembra
Infreddolito e triste
Come il piccolo principe
Nel deserto
Ma d'estate mi sembra
Sorridente e sereno
Come un bambino
Che ha ritrovato il suo giocattolo
E guardarlo
mi fa star bene.

Ramon Spinaci
Classe IV
Scuola Primaria Mombaroccio
Istituto Comprensivo "L. Pirandello"
Pesaro

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Mondo

Il Mondo è:
amore e odio,
uguaglianze e differenze,
pace e guerra,
rispetto e discriminazione,
piccoli e grandi.

El Mundo es:
amor y odio,
similitudes y diferencias,
la paz y la guerra,
el respeto y la discriminación,
pequeños y grandes.

The World is
love and hate,
similarities and differences,
peace and war,
respect and discrimination,
little and big.

Le Monde est:
l'amour et la haine,
similitudes et des différences,
la paix et la guerre,
le respect et la discrimination,
petits et grands.

Leonardo Brusaferrò
Classe V
Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"
Istituto Comprensivo "U. Betti"
Camerino

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il vento

Soffia il vento sulle chiome verdi
soffia tra i rami e li contorce
soffia e spazza via tutto.

Soffia e porta timore
soffia e sembra che gioca
soffia senza pietà.

Soffia senza fine
soffia e sembra che....
soffi per me.

Luca Vimini
Classe V C
Scuola Primaria "O. Giansanti"
Istituto Comprensivo Statale "G. Gaudiano"
Pesaro

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Casetta in Friuli

Una casa ben conciata
in mezzo ad alberi
guardiani.
Foreste sconfiniate
un labirinto di braccia
armate di spine
e semi d'amore.
Gli scudi verdi
delle chiome
proteggono
dalle lance rabbiose
del sole.

Matteo Marco Montanari
Classe IV
Scuola Primaria di Sassocorvaro
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"
Sassocorvaro

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Mondo biologico

Ogni uo M o
È nat O
Co N
Il D iritto di vivere
San O

Noi B ambini
I nsieme
a v O i
adu L ti
d O bbiamo
o G gi
un I ti
C ombattere contro
l'avvelenament O del cibo che mangiamo

Matilde Sabbatini

Classe V

Scuola Primaria "A. Fiorini" Barbara

Istituto Comprensivo Ostra

Ostra

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

Il vestito del cielo

In un pomeriggio d'autunno
ho visto il cielo
con un vestito sfumato,
ho visto il sole e l'acqua
fondersi in un solo colore
che dipingeva il mondo
come un bellissimo
fiore arancione.

Chiara Cognigni
Classe III A
Scuola Primaria di San Marone
Circolo Didattico "Via Tacito"
Civitanova Marche

Tematica

Sopralluoghi: finestre sul mondo

Salisburgo

Un terso
cielo,
candide
e spumeggianti
nuvole.

Alte montagne
la città proteggono.
Le guglie delle chiese
si stagliano imponenti.

Case,
le une ammassate sulle altre
vivacemente colorate.

Dai comignoli
un fumo esce.

Le campane
rintoccano
squillanti.

Il cinguettio
degli uccelli
si ode lontano.

Su di un dirupo
si erge un castello
da possenti mura
circondato.

Una fitta boscaglia
nasconde
segreti e misteri.

Caterina Nisi

Classe V C

Scuola Primaria "F. Conti"

Istituto Comprensivo "L. Lotto"

Jesi

Tematica
Sopralluoghi: finestre sul mondo

La poesia è sempre con te

Faccio un viaggio a Parigi,
guardo attentamente qua e là,
mi si apre
una finestra di gioia.

Capisco che
la poesia è sempre con me
e scrivo con grande allegria
sotto le luci della Torre Eiffel.

Sento il canto della Senna
e invento una poesia sull'acqua.

Chiudo gli occhi,
immagino le parole
e le spargo in tutto il mondo.

Irene Filomeni
Classe IV A
Scuola Primaria "F. Conti"
Istituto Comprensivo "L. Lotto"
Jesi

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Io + te = Noi

Ti do una mano
e sento il tuo calore
ti do un sorriso
e sento la tua emozione.
Amico che vieni da lontano
noi ci completiamo
perché i confini imposti dal razzismo
noi li superiamo mano nella mano
e senza esitazione
costruiremo un mondo fatto grande da piccole mani
dove la chiave che aprirà ogni stanza
sarà la parola “U G U A G L I A N Z A”

Ludovica Paciaroni
Classe V C
Scuola Primaria di San Marone
Circolo Didattico “Via Tacito”
Civitanova Marche

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

L'altro

L'altro
è una novità
che ti appare
appena nato.

L'altro
lo conosci
da una vita
o da ieri.

L'altro
si scopre
poco a poco
o mai.

L'altro
è un amico,
il compagno,
il fratello.

L'altro
c'è sempre
dovunque
tu sia.

L'altro
capisce,
consola,
perdona.

Matilde Palpacelli
Classe V C
Scuola Primaria "F. Conti"
Istituto Comprensivo "L. Lotto"
Jesi

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

La città tartaruga

Cammino
per Sassocorvaro
come in una tartaruga
fra grossi sassi quadrati.
La rocca
è il collo
i sassi
il guscio.
Lì mi sento
protetta:
è la mia casa.

Andreea Fattori
Classe IV
Scuola Primaria di Sassocorvaro
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"
Sassocorvaro

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Portulott nett!

El quartier del port
l'è 'l più bel che ce sia
l'è anca mei de Soria.
El port l'è sempre bel
perché da malè sved
el San Bartol, le barche, el fer
el molet e....
ovviament el mer.
L'è bel de not, de giorn,
all'alba e al tramont,
sa 'l diluvio e i nuvolon,
sa la nev e 'l temp seren
l'è sempre bel quand te ven
El port l'è la mi chesa,
la mi fameia,
e... ric o puret a so fier d'essa
un portulott nett!

Portolotto vero!

Il quartiere del porto
è il più bello che ci sia
è anche meglio di Soria (quartiere al di là del porto da sempre in “competizione”)
Il porto è sempre bello
perché da lì si vedono
il S. Bartolo, le barche, il faro.
il moletto e....
ovviamente il mare.
È bello di notte, di giorno,
all'alba e al tramonto,
con il diluvio e i nuvoloni
con la neve e il tempo sereno
è sempre bello quando ci vieni.
Il porto è la mia casa,
la mia famiglia,
e ... ricco o povero sono fiero di essere
un portolotto vero!

Matteo Rossi
Classe V C
Scuola Primaria “O. Giansanti”
Istituto Comprensivo Statale “G. Gaudiano”
Pesaro

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Adesso io mi sento italiano

Dallo Srilanka in Italia.
Classe. Compagni di classe.
No, non tutti compagni.
Alcuni mi vogliono bene:
mi parlano, mi aiutano,
mi spiegano le parole che non conosco.
Alcuni no, non mi vogliono bene:
non mi parlano, non mi aiutano,
non mi stanno vicino.
A volte mi guardano con rabbia.
Io non faccio niente contro.
Spesso sto zitto e non guardo
perché guardare mi fa stare male.
Vorrei essere amico con tutti
perché in Italia sento che ci posso stare bene.

L. Mikeli Mathugama Anjalo
Classe IV
Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Sul pulmino

Sul pulmino
ho visto un bambino
che offendeva
e prendeva in giro.
Mi sono arrabbiato,
l'avrei strapazzato,
soprattutto perché
era comandato
da un suo compagno maleducato.
Ci sono rimasto male
soprattutto perché
era un amico anche per me.

Michele Borgacci
Classe II B
Scuola Primaria di Pergola
Istituto Comprensivo "G. Binotti"
Pergola

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Straniero

Te ne andavi
triste e stanco,
lento camminavi
unica compagna la fame.
Nel tuo animo
il deserto,
la certezza
della miseria perduta
e la paura.
Giovane straniero
dalla pelle scura,
nei tuoi grandi occhi
vive la speranza del futuro.

Michele Censori
Classe V
Scuola Primaria “Mercuri Delia”
Montefalcone Appennino
Istituto Comprensivo “Ghezzi”
Comunanza

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Sono cittadino...

Sono cittadino
dell'universo.
Sono cittadino
della Terra.
Sono cittadino
dell'Unione Europea.
Sono cittadino
d'Italia.
Sono cittadino
del centro Italia.
Sono cittadino
delle Marche.
Sono cittadino
della provincia di Ancona.
Sono cittadino
di Ostra Vetere.

Lorenzo Spadoni
Classe V
Scuola Primaria "A. Fiorini" Barbara
Istituto Comprensivo Ostra
Ostra

Tematica

Appartenenze e cittadinanze

Amore e libertà

Tu sei proprio come me:
hai bisogno d'amore e di coccole
come un pulcino
che si infila
tra le piume della mamma.

Tu sei proprio come me:
hai bisogno di libertà
come una rondine di primavera.

Elena Simonetti

Classe III F

Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti
Arcevia

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Palazzo

Palazzo è il mio paesino
Antico e carino
Sembra che le casette
Si abbraccino strette strette.
Nel cielo, alto e sottile,
si alza il grazioso campanile.
Mi piace ascoltare le campane
sia vicine che lontane.
La chiesa è tutta bianca
e di aprire la porta non è mai stanca.
Con la mamma ho cantato una canzoncina
e felice le ho dato la manina.

Giosuè Francavilla

Classe I B
Scuola Primaria di San Lorenzo in Campo
Istituto Comprensivo “D. Alighieri”
San Lorenzo in Campo

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Il paese più bello

Aria fresca e profumata,
fiori colorati :
è questo il mio paese.
E' come un pesce in un oceano,
piccolo ma pieno di sorprese.
Anche chi ha visto
ogni angolo di questo granello
di mondo
scopre delle meraviglie nuove.
Il canto degli uccelli ,
è come un sasso che cade in un mare deserto .
Il fischiottio delle civette,
è la buonanotte della mamma
al suo bambino.
Il paese delle meraviglie:
il mio ambiente perfetto,
immerso nella natura
dove tutti si conoscono
è aperto a tutti.
Il mio paese è gente buona :
coltivatori, agricoltori e allevatori
sono i compaesani.
Caro dolce Apiro!

Paolo Piersigilli
Classe V
Scuola Primaria di Mestica
Istituto Comprensivo “Coldigioco”
Apiro

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Bandiera

Arancione come la savana
Bianco come la pace
Verde come la foresta

Costa d'Avorio, il mio paese.

Verde come i prati
Bianco come la neve delle cime
Rosso come il sangue dei caduti in guerra.

L' Italia che mi ha accolto.

Due bandiere, un solo cuore.

N'cho Maurice Stephane Abetso

Classe V G

Scuola Primaria "G. Leopardi" - Serra De' Conti

Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti

Arcevia

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Popolo antico

C'è una terra
lontana
dove non c'è più gioia.

È una terra
dove il mondo
è una landa sconfinata.

È una terra
dove si gode
di una piccola goccia d'acqua.

È una terra
popolata
da neri uomini saggi.

È una terra
dove la notte
è limpida e serena.

È una terra
dove sembra
che il tempo si sia fermato.

Là, nel profondo
cuore africano
si vive di attimi.

Ma vaga nell'aria
come un dolce canto
il più prezioso
di tutti i tesori
è quella magica scintilla
chiamata libertà.

Matilde Palpacelli
Classe V
Scuola Primaria "F. Conti"
Istituto Comprensivo "L. Lotto"
Jesi

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

L'altro

L'altro,
è qualcuno che ti ascolta.
L'altro,
è qualcuno che ti disprezza.
L'altro,
è qualcuno che sa capire,
è qualcuno che non sa amare.
L'altro,
è un amico,
sorridente e solare,
o un nemico,
disprezzante e rabbioso.

Pietro Pucci
Classe V C
Scuola Primaria "F. Conti"
Istituto Comprensivo "L. Lotto"
Jesi

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Mombaroccio

Stai sulla collina
mi affaccio alla finestra
ti vedo ogni mattina
scorgo l'enorme chiesa che il paese sovrasta
le lunghe mura sulla piazza vasta.
Paese in cui son nato
di cui sono innamorato.
Poco distante
sopra una fitta selva
spunta un campanile
gioca a nascondino
è il santuario del Beato Sante
meta del pellegrino.

Michele Marchionni

Classe IV

Scuola Primaria Mombaroccio

Istituto Comprensivo "L. Pirandello"

Pesaro

Tematica
Appartenenze e cittadinanze

Ricordi del Marocco

Triste torre
persa
nell'immenso
campo grigio.
Tomba di Re Hassan.

Sorrisi dispersi
nel mare
sereno
nelle tristi
onde.

Strade e campi
vestiti
di spazzatura
profumati
con il gas.

Frutti sconfitti
da vermi
e mosche.

Marocco
splendido.
Marocco
che piange.

Mounia Taounza

Classe IV

Scuola Primaria di Sassocorvaro

Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"

Sassocorvaro

Le commissioni giudicatrici

Concorso *Poeticamente abita l'uomo* Sezione Scuola Secondaria II grado

- *Fulvio Izzo*,
Presidente della commissione - Vice Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Alfio Albani*,
dirigente scolastico Liceo Artistico “Mannucci” di Ancona
- *Giovanni Giri*,
dirigente scolastico IIS “M. Leang-Meucci” di Osimo
- *Paola Martinelli*,
referente regionale progetto Amico libro, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Angelo Verdini*,
dirigente scolastico Istituto Comprensivo “G. Binotti” di Pergola,
componente del gruppo “I poeti dell'Eremo”

Le commissioni giudicatrici

Concorso *Poeticamente abita l'uomo* Sezione Scuola Secondaria I grado

- *Silvia Faggi Grigioni*,
dirigente scolastico Istituto Comprensivo Arcevia,
componente gruppo del gruppo “I poeti dell’Eremo”
- *Valter Laudadio*,
dirigente scolastico Istituto Comprensivo Cupramarittima
- *Paola Martinelli*,
referente regionale progetto Amico libro, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Ahvaro Rossi*,
esperto di poesia, componente del gruppo “I poeti dell’Eremo”

Le commissioni giudicatrici

Concorso *Poeticamente abita l'uomo* Sezione Scuola Primaria

- *Gianni Isopi*,
dirigente scolastico Istituto Comprensivo Offida
- *Margherita Mariani*,
dirigente scolastico Istituto Comprensivo “Olivieri” di Pesaro
- *Paola Martinelli*,
referente regionale progetto Amico libro, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Alvaro Rossi*,
esperto di poesia, componente del gruppo “I poeti dell'Eremo”

I docenti che hanno presentato gli autori e le opere

Ai docenti che hanno partecipato al concorso, presentando gli autori e le opere, va un ringraziamento particolare per l'impegno profuso e per la qualità del loro lavoro.

Massimo Albertini	Cristiana Merli
Stefania Antonucci	Adelia Micozzi
Laura Bazzoli	Elena Morbidelli
Regina Belegim	Maria Laura Moreni
Anna Maria Borsella	Paola Mugianesi
Ombretta Bucci	Lucia Pascucci
Doriana Bussaglia	Marta Pasqualini
Angelo Cantenne	Silvia Pasquarella
Lorena Catena	Angiola Pasquarella
Marina Catena	Armando Paternesì
Anna Maria Cerquetti	Gabriella Patregnani
Sara Chegai	Sonia Pedini
Magda Cipitelli	Luciana Pettinari
Maria Cristina Conti	Cinzia Piccoli
Maria Concetta de Domenico	Antonella Picciotti
Meri Angela Della Virginia	Maria Ines Poli
Colomba di Pasquale	Francesca Recanatini
Cristina Diotallevi	Darma Ricciotti
Graziella Fava	Raffaella Rocchetti
Marinella Feduzi	Claudia Rondolini
Graziella Fioretti	Cinzia Rosati
Margherita Fraternali	Sabrina Ruggeri
Anna Maria Ghiselli	Natalina Sala
Valentina Gismondi	Simonetta Spennato
Giuseppina Iodice	Anna Tangoggi
Giuseppina Macculi	Manuela Tagnani
Ombretta Marasca	Ornella Virgili
Paola Moroncini	

Indice

Presentazione	
Il Direttore Generale Michele Calascibetta	pag. 5
Paola Martinelli, <i>Referente progetto "Amico Libro" - USR Marche</i>	pag. 6
Alfio Albani, <i>La voce alla scuola - La parola per la scuola</i>	pag. 8
Angelo Verdini, I Poeti dell'Eremo, <i>La poesia nella scuola</i>	pag. 10
Concorso <i>Poeticamente abita l'uomo</i> - Seconda Edizione	
Prima Sezione "Scuola Secondaria di II grado"	pag. 11
<i>Opera vincitrice assoluta</i>	pag. 13
<i>Tematica 1: Autobiografie</i>	pag. 14
<i>Tematica 2: Sopralluoghi: finestre sul mondo</i>	pag. 17
<i>Tematica 3: Appartenenze e cittadinanze</i>	pag. 20
Concorso <i>Poeticamente abita l'uomo</i> - Seconda Edizione	
Seconda Sezione "Scuola Secondaria di I grado"	pag. 29
<i>Opera vincitrice assoluta</i>	pag. 31
<i>Tematica 1: Autobiografie</i>	pag. 32
<i>Tematica 2: Sopralluoghi: finestre sul mondo</i>	pag. 35
<i>Tematica 3: Appartenenze e cittadinanze</i>	pag. 38
Concorso <i>Poeticamente abita l'uomo</i> - Seconda Edizione	
Terza Sezione "Scuola Primaria"	pag. 79
<i>Opera vincitrice assoluta</i>	pag. 81
<i>Tematica 1: Autobiografie</i>	pag. 82
<i>Tematica 2: Sopralluoghi: finestre sul mondo</i>	pag. 86
<i>Tematica 3: Appartenenze e cittadinanze</i>	pag. 89
Commissioni giudicatrici	pag. 145
I docenti	pag. 149

Finito di stampare nel mese di Novembre 2010
dalla Tipolitografia Tarabelli - Chiaravalle (An)